

COMUNICATO STAMPA

(12 giugno 2018)

DIRIGENTI E DIPENDENTI PUBBLICI PRIVATIZZATI

La “coperta” corta della copertura economica

Da una verifica degli scatti di anzianità e automatismi promozionali concessi con i rinnovi contrattuali ai lavoratori pubblici “doc” (magistrati, prefetti, professori universitari, ambasciatori, diplomatici, forze dell’ordine etc.) e ai lavoratori privati appare evidente che gli unici danneggiati della tornata contrattuale sono soltanto i dirigenti e lavoratori pubblici privatizzati.

Si precisa che, scatti di anzianità e automatismi promozionali sono presenti in tutti i contratti pubblici e privati finora chiusi o in via di chiusura e per la statistica, i contratti dei dirigenti pubblici “doc” rinnovati, contengono sempre tali istituti.

Nei contratti della sfera privata chiusi finora, (l’elenco è in un articolo pubblicato nel nostro sito) almeno 21 su 34 prevedono automatismi automatici, come ad esempio, la Banca Veneta che prevede passaggi ai livelli superiori dopo 7 anni nel livello di appartenenza.

Questi istituti, che garantivano una certa stabilità e un certo adeguamento delle retribuzioni al costo della vita, durante i quattro anni di vigenza contrattuale (quando non si arriva a 15 anni di blocco) rappresentavano una difesa sul piano economico e incentivavano l’efficienza dei lavoratori.

C’è qualcuno in grado di spiegare ai lavoratori pubblici privatizzati perché sono stati rinchiusi in un “ghetto”?

Privatizzazione è “bello”? Sì, soprattutto per il regalo costituito da Caf e Patronati.

Risultato?... Il degrado del settore pubblico!

La Riforma? Ma non ci fate ridere...!

Il Segretario Generale Dirstat

Dott. Arcangelo D’Ambrosio